



LA FISIOTERAPIA ITALIANA VERSO IL FUTURO

Il congresso nazionale dell'Aifi svoltosi a Tirrenia il 21, 22, 23 ottobre 2005 ha consegnato alla nuova dirigenza associativa gli indirizzi di attività per il prossimo triennio. Tali indirizzi sono funzionali sia al raggiungimento degli obiettivi istituzionali consolidati che al perseguimento degli obiettivi utili a rafforzare il posizionamento della professione nel sistema sanitario e a offrire un contributo alla tutela della salute e del legittimo esercizio professionale.

Considerato che:

- la riabilitazione rappresenta la risposta ad una domanda di salute ricorrente da parte dei cittadini e che tale domanda, sulla base dei dati epidemiologici attualmente a disposizione della comunità scientifica, è destinata ad aumentare;
- permangono forti e ingiustificate resistenze ad un effettivo e corretto uso delle risorse professionali in riabilitazione;
- tali resistenze non consentono ai cittadini l'esercizio dell'accessibilità, della libera scelta e della partecipazione alle scelte terapeutiche che li riguardano;
- la valorizzazione della professionalità dei fisioterapisti va identificata come un tassello indispensabile per la qualificazione del sistema sanitario;
- è fortemente sentita l'esigenza di rafforzare le garanzie dell'esercizio di una professione che quotidianamente dimostra di sapere, di saper fare e di saper essere, anche attraverso la certificazione dei propri atti come strumento di misura irrinunciabile dell'essere professionisti;

l'Associazione si impegna

a consolidare le condizioni perché si realizzino a pieno l'autonomia e la responsabilità professionale che la normativa già riconosce ai fisioterapisti.



LA VISION 2020

Fa parte integrante di questa strategia l'individuazione di una vision professionale in grado di prefigurare uno scenario coerente con le esigenze di una moderna riabilitazione in cui:

- i fisioterapisti saranno professionisti a cui i cittadini si rivolgeranno per avere una diagnosi fisioterapico-riabilitativa e interventi per la prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali, al fine di superare le limitazioni nelle attività, migliorare la partecipazione e favorire la promozione della salute;
- i corsi di laurea in fisioterapia avranno un presidente di corso col titolo di fisioterapista dottore magistrale ed un corpo docente composto, per lo specifico settore scientifico-disciplinare, da fisioterapisti professori ordinari ed associati;
- in ogni università, istituto di ricerca e cura a carattere scientifico, struttura sanitaria pubblica o privata accreditata del sistema sanitario nazionale, i fisioterapisti svolgeranno attività di ricerca i cui risultati saranno pubblicati nelle riviste scientifiche internazionali;
- in ogni struttura sanitaria e socio-sanitaria la direzione professionale sarà affidata ad un fisioterapista dottore magistrale;
- l'accesso ai servizi di fisioterapia avverrà in forma diretta da parte del cittadino oppure in forma indiretta attraverso la richiesta di "consulenza fisioterapica" redatta dal suo medico di riferimento.

Tale vision, supportata da un'impostazione etica del comportamento professionale e dalle norme del Codice Deontologico, opportunamente aggiornato, comporta la coerente definizione di obiettivi da realizzarsi nei diversi ambiti nel medio e lungo periodo.



1 NORME E LEGISLAZIONE PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE

- Perseguire l'istituzione dell'ordine professionale
- Partecipare attivamente alla revisione delle linee guida ministeriali per la riabilitazione
- Avanzare proposte sulla regolamentazione all'uso delle terapie complementari
- Valorizzare la competenza professionale nei contratti di lavoro in ambito pubblico e privato

2 SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI

- Sostanziare e valorizzare la laurea specialistica definendone e declinandone il core competence
- Contribuire all'istituzione e diffusione dei master professionalizzanti e sul management
- Qualificare l'educazione e la formazione continua dei professionisti

3 POLITICA DELLA QUALITÀ IN RIABILITAZIONE

- Contribuire alla diffusione e implementazione dell'uso dell'ICF da parte dei fisioterapisti
- Costruire linee guida per la pratica riabilitativa
- Individuare indicatori di esito, anche in termini di efficienza economica, e promuoverne le analisi e la ricerca in merito
- Consolidare l'uso della cartella del fisioterapista



4 AFFERMAZIONE DEL RUOLO PROFESSIONALE

- Strutturare una Società Scientifica come fulcro della disciplina professionale
- Definire le linee di orientamento sull'organizzazione e la dirigenza dei servizi di riabilitazione
- Consolidare l'esercizio della libera professione
- Perseguire l'accreditamento professionale diretto con il servizio sanitario nazionale

5 MIGLIORAMENTO COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

- Informare e orientare le scelte del cittadino contro l'abusivismo professionale
- Curare la comunicazione e le relazioni con gli studenti dei corsi di laurea in fisioterapia
- Curare la comunicazione e le relazioni con i fisioterapisti iscritti ai corsi di laurea in Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione

6 CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DELLE RELAZIONI SOCIALI

- Rafforzare e qualificare un rapporto attivo e costante con le organizzazioni dei cittadini/utenti e delle persone con disabilità
- Sostenere e incoraggiare la partecipazione dei fisioterapisti nei progetti di solidarietà internazionali



7

RAPPORTI ISTITUZIONALI

- Mantenere e consolidare i riferimenti con le istituzioni parlamentari e ministeriali
- Qualificare il rapporto con le università
- Rinsaldare le relazioni con le Regioni
- Instaurare relazioni stabili e intraprendere iniziative con le aziende sanitarie locali, con le aziende ospedaliere e con gli enti locali
- Sviluppare i rapporti con le istituzioni internazionali
- Consolidare e qualificare il confronto con le organizzazioni sindacali

8

RAFFORZAMENTO DELLA RETE DELLE RELAZIONI PROFESSIONALI

- Collaborare e cooperare con le professioni sanitarie della riabilitazione
- Collaborare con le professioni dell'area infermieristica e ostetrica, dell'area tecnico-sanitaria e dell'area della prevenzione
- Qualificare il confronto e la collaborazione con la professione medica
- Definire i rapporti e le competenze con le professioni non sanitarie ma comunque orientate al mantenimento dello stato di benessere della persona (es.: laureati in scienze motorie)